

Regione Lombardia - Deliberazione N° X / 6686 Linee guida per l'attuazione di azioni di rete per il lavoro

Denominazione	Linee guida per l'attuazione di azioni di rete per il lavoro
Azione	La misura Azioni di rete per il lavoro si caratterizza per essere uno strumento di politica attiva rivolta a gruppi di lavoratori in cerca di nuova occupazione, con l'obiettivo di ridurre l'impatto delle crisi sui territori interessati e di supportare il mantenimento dei livelli occupazionali. Le azioni sono promosse da reti di operatori accreditati e di diversi soggetti del sistema socio economico che, integrando le proprie competenze, collaborano nell'affrontare situazioni complesse. La misura Azioni di rete per il lavoro consente di attivare progetti che prevedono l'erogazione di servizi al lavoro e alla formazione finalizzati alla ricollocazione.
Destinatari	Le Azioni di rete per il lavoro si rivolgono a: - Occupati sospesi percettori di Cassa Integrazione Guadagni in deroga alla normativa vigente (CIGD) o Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) in presenza di accordi che prevedono esuberi; - Disoccupati, residenti o domiciliati in Regione Lombardia, espulsi dal mercato del lavoro da aziende in crisi, percettori o meno di strumenti di sostegno al reddito. Se i lavoratori provengono da più aziende, queste possono essere al massimo 3 e dello stesso settore, della stessa filiera produttiva (o collegate ad una stessa azienda). Numero di destinatari per progetto deve essere di almeno 10 persone.
Soggetti attuatori	Un partenariato di almeno tre soggetti. Ente capofila: necessariamente un operatore accreditato da Regione Lombardia ai servizi al lavoro. Altri soggetti del partenariato: - soggetti accreditati ai servizi al lavoro e alla formazione - enti locali - organizzazioni datoriali - associazioni rappresentanti dei lavoratori - altri enti di rilevanza socio economica - organizzazioni del terzo settore - imprese



Caratteristiche dei progetti	I progetti prevedono interventi di servizi al lavoro e alla formazione, sia individuali che di gruppo, tra quelli previsti nel Quadro regionale degli standard minimi dei servizi al lavoro e dell'offerta formativa. I progetti prevedono la definizione: - del contesto dell'azienda/delle aziende di provenienza; - delle caratteristiche dei destinatari (situazione occupazionale, fabbisogni formativi); - degli obiettivi specifici che si intende perseguire; - la composizione e le caratteristiche del partenariato; - l'assetto organizzativo del progetto; - l'arco temporale di svolgimento; - i risultati attesi, con particolare riferimento agli impatti in termini di occupazione dei lavoratori. Il progetto deve definire il Piano dei conti, determinato dai costi relativi ai servizi riconosciuti a processo e dai servizi riconosciuti a risultato. Il totale del Piano dei conti rappresenta il contributo massimo finanziabile per progetto I progetti di azioni di rete devono articolarsi in percorsi di ricollocazione, definiti per ciascun destinatario in un Piano di Intervento Personalizzato (PIP), che prevedono: - Servizi a processo, erogabili per un massimo di € 2.000,00 a destinatario indipendentemente dalla Fascia di Aiuto in esito alla profilazione; - Servizi a risultato, quantificati secondo la Fascia di Aiuto del destinatario in esito alla profilazione e riferiti all'unità di costo standard del quadro degli standard minimi di servizio. Il risultato occupazionale consiste in: - Servizio di inserimento e avvio al lavoro - Servizio di autoimprenditorialità
Durata	I progetti possono avere una durata massima di 12 mesi dalla data di avvio.
Finanziamenti	Le risorse disponibili per l'erogazione dei contributi ammontano a € 5.000.000,00